

**Decreto del Presidente n. 01 del 04.07.2022**

**IL PRESIDENTE**

**Visto** lo Statuto dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "V. Bellini" di Caltanissetta in particolar modo l' art. 15 comma 3;

**Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 06.06.2022 avente per oggetto "Approvazione e adozione regolamento per l'affidamento della didattica aggiuntiva e deleghe funzionali

**DECRETA**

**EMANARE**, con decorrenza dalla data del presente Decreto, il Regolamento per l'affidamento della didattica aggiuntiva e deleghe funzionali che del presente provvedimento fa parte integrante.

**DARE MANDATO** agli Uffici di provvedere alla pubblicazione sul sito web dell' Istituto del regolamento di che trattasi.



Il Presidente

Arch. Andrea Cristiano Maria Milazzo



Istituto Superiore di Studi Musicali

## NORME DI RIFERIMENTO

- Statuto dell' Istituto Superiore di Studi Musicali approvato dal MIUR in data 8 aprile 2010, con specifico riferimento anche all'art. 10 "Regolamenti interni";
- Legge 21 dicembre 1999, n. 508 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati" (G.U. n. 2 del 4 gennaio 2000) e successive modifiche, integrazioni e aggiornamenti;
- iD.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (G.U. n. 106 del 9 maggio 2001- Supplemento Ordinario n. 112; Rettifica G.U. n. 241 del 16 ottobre 2001) e successive modifiche, integrazioni e aggiornamenti;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 "Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508" (G.U. n. 135 del 13 giugno 2003) e successive modifiche, integrazioni e aggiornamenti;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005 n. 212 "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508" (G.U. 18 ottobre 2005 n. 243) e successive modifiche, integrazioni e aggiornamenti;
- Decreto Ministeriale 3 luglio 2009, n. 90, con il quale sono stati definiti i settori artistico – disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica;
- Decreto Ministeriale 20 febbraio 2013, n.119 che modifica ed integra il decreto ministeriale 90/2009 di definizione dei settori artistico – disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g) , della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'art. 15 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60, che dispone l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale;

- 2019
- MAN
- FA
- DP
- Decreto ministeriale 11 maggio 2018, n. 382 (Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre 2018), concernente l'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale e adottato ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 13 aprile 2017, n. 60;
  - Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili ai lavoratori delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), con specifico riferimento al CCNL 16.02.2005 e al CCNI siglato il 12.12.2020 e in particolare all'art. 5;

## **REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA DIDATTICA AGGIUNTIVA E DELEGHE FUNZIONALI**

### **ART. 1 Finalità**


1. Il presente regolamento disciplina le modalità e le procedure per l'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva e l'affidamento di corsi e moduli aggiuntivi, nonché la determinazione dei relativi compensi ai sensi di quanto disposto dal C.C.N.L. comparto "Istruzione e Ricerca" Sezione Afam e dal C.I.N. vigente.

### **ART. 2 Definizioni**

1. Per attività didattica relativa al settore disciplinare di titolarità s'intende l'attività didattica svolta dal singolo docente nei seguenti ambiti:
  - a) i campi ricompresi nel settore artistico disciplinare di inquadramento del docente, come determinati dalla tabella B annessa al D.M. 30.09.2009 n.124 – ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento dei diplomi accademici di primo livello nonché i campi disciplinari afferenti ai campi disciplinari dei settori artistico disciplinari di appartenenza - giusto Decreto Ministeriale n. 90 del 3 luglio 2009 - Settori artistico-disciplinari dei Conservatori di Musica.
  - b) le discipline dei corsi accademici biennali afferenti al medesimo settore artistico-disciplinare, come previsti dai singoli piani di studio approvati con D.D. Miur Afam.
2. Per attività didattica non relativa al settore disciplinare di titolarità s'intende l'attività didattica svolta dal singolo docente nei seguenti ambiti: discipline dei corsi accademici di I e II livello riferite a settori disciplinari non di titolarità.
3. Per monte-ore annuo contrattuale di docenza di intende quello previsto C.C.N.L. vigente.

### **ART. 3 Attività didattiche aggiuntive retribuibili.**

1. Ai sensi del presente regolamento sono retribuibili le attività didattiche aggiuntive svolte dal singolo docente e conferite sulla base di specifico incarico oltre il monte-ore annuo contrattuale in atto vigente di 324 ore.
2. Nel computo delle ore aggiuntive retribuibili sono escluse le ore necessarie per la preparazione delle tesi e per lo svolgimento degli esami.



**ART. 4 Programmazione didattica e individuazione delle risorse per la didattica aggiuntiva**

1. Nell'ambito della definizione del Piano d'Indirizzo di cui all'art. 8 comma 3 lett. A) del DPR 132/2003, all'interno del budget determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una valutazione comparativa delle attività didattiche, di produzione e di ricerca da un lato, e le esigenze di un funzionamento generale dall'altro, il Consiglio accademico definisce il fabbisogno annuo per la didattica aggiuntiva.
2. Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Bilancio di previsione, verifica che sia stata apposta nell'apposito capitolo miglioramento dell'offerta formativa le idonee risorse sulla base di quanto deliberato dal Consiglio Accademico.

**ART. 5 Richiesta ore di didattica aggiuntiva**

1. Il Docente dovrà preventivamente manifestare per iscritto la propria disponibilità ad effettuare ore di didattica aggiuntiva, presentando il proprio monte ore annuo entro il 31 ottobre di ogni anno.

**ART. 6 Assegnazione ore aggiuntive di titolarità**

1. L'affidamento di didattica aggiuntiva relative agli insegnamenti di titolarità di Corsi Accademici è effettuata dalla Direzione, previa verifica – a livello previsionale – del completamento del monte ore e comunque sino al raggiungimento del max 108 ore aggiuntive di didattica previste dal presente regolamento.
2. La Direzione terrà conto della necessità di compensare eventuali eccedenze nel monte ore di un docente con ore disponibili ed esistenti nel monte ore di altri docenti titolari, fatta salva la disponibilità degli stessi di garantire ai propri studenti la continuità del percorso didattico intrapreso, senza ulteriore aggravio retributivo.

**ART. 7 Assegnazione ore aggiuntive non di titolarità**

1. I docenti sono individuati dopo che la Direzione ha verificato l'impossibilità oggettiva ad affidare loro i corsi di insegnamento previsti dai piani di studio afferenti alle declaratorie del settore artistico disciplinare diverso da quello di appartenenza, e comunque fino al raggiungimento del massimo ore previste dal C.C.N.L. comparto "Istruzione e Ricerca" Sezione Afam e dal C.I.N. vigente.
2. Per tale computo il Direttore considera la deliberazione del Consiglio Accademico relativa alla programmazione didattica, le esigenze dell'Istituzione e l'oggettiva quantità dei corsi di insegnamento che da erogare nel corso dell'anno nei diversi corsi ordinamentali.

**ART. 8 Computo dell'impegno orario per didattica aggiuntiva eccedente al monte ore del docente**

1. Il Docente titolare dell'affidamento è tenuto a compilare nel proprio registro le lezioni svolte in eccedenza al monte ore di cui all'art. 2 comma 3 del presente regolamento. Tale registro verrà consegnato al docente unitamente all' approvazione del proprio monte ore annuo e alla nomina per le ore eccedenti di titolarità o non di titolarità.
2. La corresponsione della retribuzione aggiuntiva, commisurata alle ore effettivamente svolte, rilevate con modalità obiettive, fino al limite massimo di ore previste nell'incarico, è subordinata alla consegna del registro delle lezioni, alla verifica del completamento dell'orario d'obbligo da parte del docente incaricato e all'effettivo svolgimento delle ore di didattica aggiuntiva.

**ART. 9 - Retribuzione delle ore aggiuntive di attività didattica**

1. Il numero complessivo di ore di didattica aggiuntiva retribuibili, siano esse di titolarità o di non titolarità, non potrà essere superiore a quanto previsto dal C.C.N.L. comparto "Istruzione e Ricerca" Sezione Afam e dal C.I.N. vigente.
2. Pertanto, le ore svolte in eccedenza a tale limite non verranno retribuite.
3. Le ore di titolarità sono retribuite nella misura prevista dal C.C.N.L. comparto "Istruzione e Ricerca Sezione AFAM e dal C.I.N. vigente.
4. Le ore non di titolarità sono retribuite nella misura prevista dal C.C.N.L. comparto "Istruzione e Ricerca Sezione AFAM e dal C.I.N. vigente.

**Art. 10 - Deleghe**

1. Il Direttore, nell'ambito del miglioramento dell' offerta formativa, nel rispetto degli indirizzi degli Organi di Governo dell' Istituto ed ai fini della promozione del coordinamento, del monitoraggio dei settori di rispettiva competenza considerati di particolare importanza strategica, nonché ai fini dello sviluppo dell' attività e dell'incremento della attività didattica istituzionale, potrà avvalersi di propri delegati con funzioni specifiche, il cui compenso forfettario sarà definito dal Consiglio di Amministrazione.

**ART. 11 - Efficacia**

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione del decreto di emanazione all'Albo d'Istituto.

**ART. 12 – Norme di Salvaguardia**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle normativa vigente in materia e successive modifiche e/o integrazioni .